

Etna: recupero escursionista da canalone, morto soccorritore

Tecnico del Sass, colto da malore mentre rientrava a base

di Michele Buscè – Coordinatore Nazionale CNSBII

Salvatore Laudani, di 47 anni, tecnico del [Soccorso alpino e speleologico siciliano \(Sass\)](#), è morto per un malore che lo ha colpito mentre, procedendo nella completa oscurità nella bufera che si era scatenata sull'Etna, stava rientrando con altri colleghi da un'operazione di salvataggio.

La ricostruzione del S.A.S.S. sul decesso avvenuto la notte scorsa sul vulcano.



Immagine di repertorio del CNSAS – Sicilia

Laudani ha accusato un malore che gli ha impedito di proseguire. E' stato portato sulla strada provinciale 92, dove c'erano le ambulanze in attesa, su una barella da dei colleghi e poi da un fuoristrada. Ma è deceduto poco dopo.

Il S.A.S. stato attivato con il [Soccorso alpino della guardia di finanza \(Sagf\)](#) per un escursionista che aveva riportato la frattura di una gamba cadendo all'interno di uno dei canali che scendono nella Valle del Bove dalla cresta denominata "Schiena dell'Asino", mentre era con alcuni compagni.

La prima squadra, composta da tecnici del [SASS](#) e militari del [Sagf](#), ha raggiunto l'area di intervento dopo una **faticosa risalita a piedi, orientandosi con difficoltà nella nebbia e nella bufera. Raggiunto con difficoltà il malcapitato**, dopo aver prestato le prime cure e averlo caricato su una barella a spalla, i soccorritori hanno risalito un ripido dislivello di circa 150 metri per riportarlo sulla cresta ed hanno intrapreso le procedure per il trasporto a valle.

L'arrivo di altri Soccorsi

Nel frattempo sono giunte sul posto le altre squadre del Soccorso alpino, per aiutare nelle operazioni di trasporto per tentare di raggiungere la Sp 92, che scende dal Rifugio Sapienza.

Il meteo nel frattempo peggiora

Le condizioni meteo sono drasticamente peggiorate, con un incremento della velocità del vento, della nebbia e del turbinio della neve, mista a grandine e pioggia. L'attenzione dei soccorritori è stata dedicata alle condizioni del

traumatizzato trasportato in barella, mentre altri prestavano aiuto ai compagni, alcuni dei quali in progressiva difficoltà per i gravi sforzi e per la situazione meteo estrema.

Il Volontario del CNSAS accusa un malore

Alcune squadre del Sass e del Sagf – i tecnici che avevano effettuato la prima parte del recupero, fortemente provati dagli sforzi – stavano ancora tentando, a quell'ora, di raggiungere il luogo di rientro, procedendo nella bufera, nella completa oscurità. Tra questi Salvatore Laudani che accusava un malore tale da impedirgli di proseguire e che poi è deceduto.

Fonte: ANSA.it

Il CNSBII porge le condoglianze alla famiglia del Volontario.